

Working Paper

ADAPT
www.adapt.it
UNIVERSITY PRESS

Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del lavoro e sulle Relazioni industriali

Apprendistato di mestiere: appuntamento mancato con la semplificazione

Rapporto di monitoraggio sulla implementazione
a livello regionale delle Linee guida del 20 febbraio 2014

Responsabile scientifico:
Michele Tiraboschi

Coordinamento progettuale:
Umberto Buratti

Gruppo di ricerca:
**Giulia Alessandri, Alfonso Balsamo, Francesca Brudaglio,
Alberto Cammarota, Simone Caroli, Lilli Casano,
Carmen Di Stani, Alessandra Innessi, Michele Loconsole,
Marco Menegotto, Matteo Monetti, Agnese Moriconi,
Davide Mosca, Carlotta Piovesan, Pietro Rizzi,
Serena Santagata, Monica Zanotto**

INDICE

Apprendistato di mestiere: l'obiettivo (mancato) della uniformità di regole di <i>Michele Tiraboschi</i>	4
Regione Abruzzo	10
Regione Basilicata	11
Provincia Autonoma di Bolzano.....	12
Regione Calabria	13
Regione Campania.....	15
Regione Emilia Romagna.....	16
Regione Friuli Venezia Giulia.....	18
Regione Lazio.....	19
Regione Liguria	20
Regione Lombardia	21
Regione Marche.....	22
Regione Molise.....	23
Regione Piemonte.....	25
Regione Puglia.....	26
Regione Sardegna.....	27
Regione Sicilia.....	28
Regione Toscana.....	29
Provincia Autonoma di Trento	31
Regione Umbria.....	32
Regione Valle d'Aosta.....	33
Regione Veneto	34

Apprendistato di mestiere: l'obiettivo (mancato) della uniformità di regole

di Michele Tiraboschi

Lo scorso 20 febbraio Governo e Regioni condividevano alcune **Linee guida per l'apprendistato professionalizzante o di mestiere**¹ con l'obiettivo dichiarato di **renderne uniforme (e più semplice) la regolamentazione sull'intero territorio nazionale**².

L'attuazione delle Linee guida a livello regionale, passaggio imprescindibile per la loro concreta operatività, era prevista entro "entro 6 mesi dalla data di approvazione delle stesse" e cioè **entro lo scorso 20 agosto 2014**. Il monitoraggio di ADAPT e del gruppo di ricerca del portale www.fareapprendistato.it indica tuttavia che **solo cinque Regioni hanno provveduto alla implementazione delle Linee guida** e al conseguente processo di semplificazione dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere. Di modo che la regolamentazione dell'apprendistato è ancora oggi una disciplina composita e a macchia di leopardo come indica la cartina n. 1.

In **Marche, Lombardia, Piemonte e Umbria** il recepimento delle Linee guida è stato puntualmente formalizzato. Parimenti ha fatto il **Friuli Venezia Giulia**, anche se manca ancora la documentazione ufficiale.

Tutte le altre Regioni, invece, sono in una fase di stallo e, comunque, non hanno rispettato i termini previsti della intesa in Conferenza unificata. Significativi appaiono i casi della Provincia autonoma di Bolzano e dell'Emilia Romagna. La prima ha confermato la propria disciplina territoriale precedentemente riformata utilizzando la clausola di salvaguardia contenuta al punto 6 delle Linee guida prevista per le Province autonome³. La seconda, invece, ha continuato ad essere molto attiva in materia di apprendistato professionalizzante evitando, però, la recezione del provvedimento sottoscritto a febbraio. L'Emilia Romagna, infatti, si è preoccupata di recepire, pur non essendo richiesto, le novità introdotte con il decreto legge n. 34/2014 in merito ai 45 giorni di tempo per la comunicazione ai datori di lavoro dell'offerta formativa disponibile senza, al contempo, modificare il proprio impianto legislativo secondo quanto contenuto nelle Linee guida⁴.

¹ Per un commento complessivo si rimanda a M. Tiraboschi (a cura di), *Il testo unico dell'apprendistato e le nuove regole sui tirocini*, Giuffrè, Milano, 2011.

² Si veda quanto contenuto in premessa delle Linee guida ove si esplicita "la necessità di adottare una disciplina dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere maggiormente uniforme su tutto il territorio nazionale". Il testo delle Linee guida è disponibile alla voce *Fonti* del sito www.fareapprendistato.it.

³ Il punto 6 delle Linee guida dal titolo *Salvaguardia delle competenze delle Province autonome* stabilisce che «in considerazione dell'articolazione dell'apprendistato e del suo raccordo nel mercato del lavoro locale restano ferme le competenze delle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dello Statuto speciale e delle relative norme di attuazione».

⁴ Il riferimento è alla DGR n. 822 del 9 giugno 2014 recante il *Recepimento dell'art. 4, comma 3 del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247" come modificato dal decreto legge 20 marzo 2014, n. 34*

L'analisi delle normative regionali oggi in vigore in materia di apprendistato professionalizzante (dati aggiornati al 22 ottobre 2014) mostra dunque il fallimento del processo di semplificazione avviato a inizio anno, prima ancora delle novità del c.d. decreto Poletti e della successiva legge di conversione, con penetranti modifiche sul punto, che complicano ulteriormente la materia⁵.

Cartina n. 1 – Situazione recepimento Linee guida sull'apprendistato al 21 ottobre 2014

Attuazione delle linee guida per l'apprendistato professionalizzante

ADAPT
www.adapt.it



Legenda

- Linee guida recepite
- Linee guida recepite ma in assenza di documentazione ufficiale
- Linee guida non recepite
- ✳ Bolzano ha usato la clausola di salvaguardia delle sue prerogative

Fonte: analisi ADAPT su banca dati www.fareapprendistato.it.

convertito con Legge 16 maggio 2014, n. 78 - modifica alle proprie Determinazioni 775/2012 e 1150/2012.

⁵ Sul punto si vedano: M. Tiraboschi (a cura di), *Jobs Act - Le misure per favorire il rilancio dell'occupazione, riformare il mercato del lavoro ed il sistema delle tutele*, ADAPT LABOUR STUDIES e-Book series, 2014, n. 21; M. Tiraboschi (a cura di), *Jobs Act: il cantiere aperto delle riforme del lavoro*, ADAPT LABOUR STUDIES e-Book series, 2014, n. 25.

Per rendersene conto che poco o nulla è cambiato è sufficiente comparare il monte ore di formazione pubblica finalizzata alla maturazione delle competenze di base e trasversale al quale un apprendista è chiamato a partecipare. Il tema, come è noto agli addetti ai lavori⁶, è stato al centro di un acceso dibattito sia prima della riforma del 2011, in vigenza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 276/2003, sia dopo, nonostante il punto di equilibrio trovato con l'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo n. 167/2011. Le Linee guida del febbraio scorso hanno optato per una soluzione bilanciata, prevedendo una diversa articolazione dell'obbligo formativo complessivo collegata sia ai titoli di studio posseduti dall'apprendista sia all'esperienza e alle competenze dello stesso (vedi tabella che segue).

Tabella n. 1 – Monte ore di formazione di base e trasversale secondo le indicazioni delle Linee guida

Durata*	Titoli di studio
120 ore	Apprendisti privi di titolo, in possesso di licenza elementare e/o della sola licenza di scuola secondaria di I grado
80 ore	Apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di II grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale
40 ore	Apprendisti in possesso di laurea o titolo almeno equivalente

* Le durate possono essere ridotte per gli apprendisti che abbiano già completato, in precedenti rapporti di apprendistato, uno o più moduli formativi (Fonte: analisi ADAPT su banca dati www.fareapprendistato.it).

Il mancato recepimento delle Linee guida da parte della maggioranza delle Regioni fa sì che rimangano in vita le disposizioni precedenti, generando una differenziazione territoriale dai tratti marcati (vedi tabella che segue).

Tabella n. 2 – Monte ore della formazione di base e trasversale nelle regolamentazioni regionali

Regione	Ore di formazione di base e trasversale
Abruzzo	120 ore nell'arco del triennio. La durata complessiva è riparametrabile in caso di acquisizione di titolo di studio in vigenza del contratto di apprendistato o in caso di precedenti rapporti di lavoro in apprendistato.
Basilicata	120 ore nell'arco del triennio. Esonero per chi ha conseguito un titolo triennale o quadriennale leFP acquisito in apprendistato e per chi ha conseguito un qualifica le P secondo le consuete modalità di frequenza.
Bolzano	40 ore l'anno per tre anni. Per gli apprendisti in possesso di diploma universitario o altro titolo post-secondario l'impegno annuale è di 20 ore.
Calabria	120 ore nell'arco del triennio. La durata complessiva è riparametrabile a seconda del titolo di studio dell'apprendista, dell'età e delle competenze.
Campania	N.D.
Emilia Romagna	40 ore all'anno per un massimo di 120 ore nel triennio.
Friuli Venezia Giulia	120 ore da completare nella prima annualità di apprendistato. Oppure 40 ore al primo anno

⁶ Si veda la documentazione contenuta nella [Proiezione informatica](#) del volume *Il testo unico dell'apprendistato e le nuove regole sui tirocini*, cit.

	e 80 il secondo anno. Per gli apprendisti in possesso di una laurea triennale o magistrale l'impegno è ridotto a 40 ore. Per gli apprendisti in possesso di titolo di studio secondario o qualifica/diploma leFP l'impegno è ridotto a 80 ore. Altre riduzioni sono possibili se gli apprendisti hanno frequentato i corsi di formazione in precedenti rapporti di apprendistato.
Lazio	120 ore per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado o privi di diploma; 80 ore per gli apprendisti in possesso di diploma/qualifica leFP o di diploma di scuola secondaria superiore; 40 ore per gli apprendisti in possesso di laurea o altri titoli di livello terziario. Altre riduzioni sono possibili in riferimento all'età e alle competenze dell'apprendista.
Liguria	120 ore per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado o privi di diploma; 80 ore per gli apprendisti in possesso di diploma/qualifica leFP o di diploma di scuola secondaria superiore; 40 ore per gli apprendisti in possesso di laurea o altri titoli di livello terziario. Altre riduzioni sono possibili se gli apprendisti hanno frequentato i corsi di formazione in precedenti rapporti di apprendistato.
Lombardia	120 per gli apprendisti privi di titolo, in possesso della licenza elementare e/o della sola licenza di scuola secondaria di I grado; 80 ore per gli apprendisti in possesso di diploma/qualifica leFP o di diploma di scuola secondaria superiore; 40 ore per gli apprendisti in possesso di laurea o titolo almeno equivalente.
Marche	120 per gli apprendisti privi di titolo, in possesso della licenza elementare e/o della sola licenza di scuola secondaria di I grado; 80 ore per gli apprendisti in possesso di diploma/qualifica leFP o di diploma di scuola secondaria superiore; 40 ore per gli apprendisti in possesso di laurea o titolo almeno equivalente. Altre riduzioni sono possibili se gli apprendisti hanno frequentato i corsi di formazione in precedenti rapporti di apprendistato.
Molise	120 ore nell'arco del triennio. La durata complessiva è riparametrabile a seconda del titolo di studio dell'apprendista, dell'età e delle competenze se coerenti con il profilo formativo.
Piemonte	120 ore per gli apprendisti privi di titolo, in possesso di licenza elementare e/o della sola licenza media inferiore; 80 ore per gli apprendisti in possesso di qualifica/diploma leFP o diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'università; 40 ore per gli apprendisti in possesso di laurea (vecchio/nuovo ordinamento), diploma terziario extra-universitario, diploma universitario, diploma di studio post-laurea, master universitario di primo livello, diploma di specializzazione, titolo di dottore di ricerca. Altre riduzioni sono possibili se gli apprendisti hanno frequentato i corsi di formazione in precedenti rapporti di apprendistato.
Puglia	120 ore nel triennio così suddivise: 60 ore il primo anno; 40 ore il secondo anno; 20 il terzo anno. Il monte ore può essere ridotto in relazione all'età, al titolo di studio e alle competenze dell'apprendista.
Sardegna	120 ore massime nel triennio ovvero moduli di 40 ore per ogni anno di contratto di apprendistato. Possibilità di svolgere l'intero monte ore nel primo anno. In alternativa: 40 ore al primo anno; 80 ore al secondo anno.
Sicilia	120 ore nel triennio.
Toscana	120 ore nel triennio; 90 ore per gli apprendisti in possesso di qualifica/diploma leFP; 60 ore per gli apprendisti di un diploma secondaria superiore di durata quinquennale o di laurea. Altre riduzioni sono possibili se gli apprendisti hanno frequentato i corsi di formazione in

	precedenti rapporti di apprendistato.
Trento	40 il primo anno; 20 ore il secondo e terzo anno.
Umbria	120 per gli apprendisti privi di titolo, in possesso della licenza elementare e/o della sola licenza di scuola secondaria di I grado; 80 ore per gli apprendisti in possesso di diploma/qualifica leFP o di diploma di scuola secondaria superiore; 40 ore per gli apprendisti in possesso di laurea o titolo almeno equivalente. Altre riduzioni sono possibili se gli apprendisti hanno frequentato i corsi di formazione in precedenti rapporti di apprendistato.
Valle d'Aosta	120 ore nel triennio; 40 ore per gli apprendisti in possesso di titolo di studio superiore (diploma, laurea); Nel caso di possesso di documentazione che attesti l'acquisizione della/e competenza/e, avvenuta in contesti formali, non formali, informali è prevista una riduzione proporzionale del numero di ore, fatto salvo il mantenimento dell'eventuale monte ore reso obbligatorio da specifiche norme di legge (es. sicurezza, libretto sanitario) attraverso la procedura di riconoscimento dei crediti formativi.
Veneto	120 ore per gli apprendisti privi di titoli di studio o con solo la licenza elementare/media; 80 ore per gli apprendisti in possesso di qualifica/diploma leFP o diploma di scuola secondaria superiore; 40 per gli apprendisti in possesso di laurea o laurea magistrale. Altre riduzioni sono possibili se gli apprendisti hanno frequentato i corsi di formazione in precedenti rapporti di apprendistato.

Fonte: analisi ADAPT su banca dati www.fareapprendistato.it.

La mancata implementazione delle Linee guida rischia di avere delle conseguenze rilevanti. L'apprendistato professionalizzante è, infatti, l'unica tipologia di apprendistato che gode di una certa diffusione in Italia. Le ulteriori incertezze normative e la disomogeneità ancora presente tra i diversi territori regionali rischiano di allontanare ulteriormente le imprese dal ricorso ad un simile strumento che, secondo stime europee, potrebbe consentire, per ogni punto percentuale in più di sua diffusione, l'aumento dello 0,95% del tasso di occupazione giovanile e la riduzione di quello di disoccupazione dello 0,8%.

Si conferma così una delle principali criticità nel decollo dell'apprendistato in Italia, già rilevato in un precedente studio di ADAPT, e cioè l'estrema incertezza e instabilità del quadro legale che rappresenta il primo tassello per la costruzione di un sistema dell'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro per i giovani basato sulle competenze e sui fabbisogni professionali delle imprese (vedi tabella che segue).

Tabella n. 3 – L'apprendistato in Italia e le Linee guida europee



fareApprendistato.it

**L'APPRENDISTATO IN ITALIA
E LE LINEE GUIDA EUROPEE**



**Indicazioni europee per
rilancio apprendistato**

**Italia:
principali criticità**



1.	Esistenza di un quadro di riferimento istituzionale e regolatorio stabile	Riforma organica nel 2011 + altri 10 interventi negli ultimi tre anni	
2.	Coinvolgimento attivo delle Parti Sociali	- Debole a livello legislativo; - Nullo su apprendistato di primo e terzo livello	
3.	Forte collaborazione con le imprese	Parziale e solo su progetti specifici	
4.	Stretta collaborazione tra aziende e istituzioni educative	Assenza di partnership strategiche sui fabbisogni formativi	
5.	Finanziamenti per le imprese e altre forme di incentivi	Buona diffusione di forme di finanziamento dirette e indirette	
6.	Stretto collegamento con i fabbisogni del mercato del lavoro	Repertorio nazionale delle professioni inattuato	
7.	Garanzia di qualità	Buona presenza di elementi posti a garanzia della qualità dell'apprendistato (es. piano formativo)	
8.	Alta qualità nella guida, nel supporto e nel tutoraggio degli apprendisti	Buona qualità nel rapporto tutor-apprendisti	
9.	Buon matching tra apprendista e realtà ospitante	- Flessione nel 2012 del 10,8% delle trasformazioni dei contratti di apprendistato in rapporti a tempo indeterminato; - Assenza servizi placement scolastici efficienti	
10.	Integrazione tra competenze teoriche, formazione scolastica e l'esperienza lavorativa	Scarsa diffusione dell'alternanza scuola-lavoro	
11.	Esistenza di un contratto di apprendistato	Termini e condizioni del contratto di apprendistato definiti in modo chiaro dalla legge	
12.	Certificazione delle conoscenze, abilità e competenze	Sistema di certificazione delle competenze inattuato e stravolto dalla legge Fornero	
13.	Approccio personalizzato e flessibile rivolto a fasce di popolazioni particolarmente vulnerabili	Presenza di iniziative rivolte a gruppi specifici di giovani	



Regione Abruzzo

La Regione Abruzzo, al momento, **non ha ancora recepito le Linee guida per l'apprendistato professionalizzante** sottoscritte il 20 febbraio 2014 in Conferenza Stato-Regioni. Attualmente l'apprendistato professionalizzante è regolato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 235/2012 emanata dopo l'approvazione del Testo Unico nel 2011. A fine 2013 la Regione ha sostenuto la formazione di base e trasversale mediante l'erogazione di *voucher* dal valore massimo annuale di 600 euro per apprendista. Il termine per la presentazione delle domande è, però, scaduto il 28 dicembre 2013. A fine 2013 la Regione ha sostenuto la formazione di base e trasversale mediante l'erogazione di voucher dal valore massimo annuale di 600 euro per apprendista. Il termine per la presentazione delle domande è, però, scaduto il 28 dicembre 2013.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - DGR n. 235/2012		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	L'ultima normativa riguardante l'apprendistato professionalizzante o di mestiere è la DGR n. 16 aprile 2012 per l'attuazione del "Testo Unico dell'apprendistato", d.lgs. n. 167/2011
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	In merito ai percorsi formativi dal sito regionale non si comprende il loro attuale stato di attivazione. L'obbligo di comunicazione alle aziende non pare essere ancora stato ottemperato.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	N.D.	La Regione Abruzzo ha messo a disposizione dei voucher per le aziende, di importo non superiore ai 600 euro, per la copertura totale della formazione degli apprendisti assunti con apprendistato professionalizzante, i quali vengono indirizzati verso un organismo di formazione accreditato con la Regione. La presentazione delle domande è scaduta il 28 dicembre 2013.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? in che cosa consistono?	NO	La regolamentazione regionale permette la possibilità di erogare internamente la formazione di base e trasversale, senza, però, il concorso di risorse pubbliche.

Regione Basilicata

La Regione Basilicata **non ha, per il momento, provveduto a trasporre all'interno della propria normativa le Linee guida per l'apprendistato professionalizzante**, approvate dalla Conferenza Stato-Regioni in data 20 febbraio 2014. Tale scelta è stata effettuata per via delle attuali incertezze e della possibilità di revisione della normativa stessa. Pertanto è stato deciso di aspettare i chiarimenti in merito e il coordinamento tra Ministero e Tecnostruttura.

Allo stato attuale la regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante è rimessa a due delibere la n. 485 e la n. 1101 del 2012. Per sostenere l'avvio di percorsi di apprendistato professionalizzante, con la DGR n. 1107 del 2012, Regione Basilicata ha previsto un robusto programma di finanziamento per il periodo 2007-2013.

Tale deliberazione, infatti, ha stanziato 6 milioni di euro per la formazione di base e trasversale e per incentivare le assunzioni attraverso tale contratto. Successivamente, con la delibera di giunta regionale n. 1007/2014, la Regione Basilicata ha aggiunto 4.232.195,00 euro a tale dotazione finanziaria.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - Deliberazione di giunta regionale n. 485/2012; - Deliberazione di giunta regionale n. 1101/2012.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	La Regione Basilicata ha ritenuto opportuno non deliberare in materia, in quanto intende aspettare chiarimenti in merito, possibili tramite il coordinamento tra Ministero e Tecnostruttura.
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	I voucher messi a disposizione dalla Regione Basilicata nel periodo 2007-2013 per la frequenza ai percorsi di formazione di base e trasversale sono stati del valore di 20 euro/h per un massimo di 2.400 euro per apprendista. Allo stato attuale la Regione non ha ancora previsto apposite modalità di comunicazione in merito alla disponibilità delle attività formative.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	10.000.000 di euro	Nel periodo 2007-2013 la disponibilità finanziaria per il sostegno all'apprendistato professionalizzante di poco superiore ai 10.000.000 di euro.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	La formazione di base e trasversale può essere interna (qualora l'azienda abbia ottenuto il riconoscimento della capacità formativa) o esterna all'azienda (erogata dagli Organismi di Formazione accreditati). La capacità formativa dell'azienda è subordinata alla disponibilità di risorse umane idonee, di attrezzature e locali, tutore. L'azienda dovrà presentare apposita comunicazione alla Regione. Non vi sono specifici aiuti alle imprese per la formazione interna.

Provincia Autonoma di Bolzano

La Provincia autonoma di Bolzano, ricorrendo alla clausola di salvaguardia per le Province Autonome presente al punto 6 delle Linee guida sull'apprendistato professionalizzante, **ha optato – per il momento – per il non recepimento delle stesse.**

La disciplina della formazione di base e trasversale è contenuta nella Delibera 4 marzo 2013, n. 342 e prevede:

- 40 ore annuali di formazione di base e trasversale per tre anni;
- Le prime 16 ore di formazione di base e trasversale del primo anno hanno come tema la sicurezza sui luoghi di lavoro, il diritto del lavoro, la comunicazione sul posto di lavoro;
- Le restanti ore di formazione di base e trasversale possono essere scelte dall'azienda sulla base di un apposito catalogo provinciale. Queste possono essere fatte anche in modalità e-learning oppure in azienda per un massimo del 50% del monte ore complessivo;
- La formazione di base e trasversale è ridotta a 20 ore annue nel caso in cui l'apprendista sia in possesso di un titolo universitario;
- L'Ufficio provinciale dell'apprendistato informa tempestivamente i datori di lavoro sull'avvio dei corsi di formazione.

Regione Calabria

La Regione Calabria non ha ancora recepito a livello interno le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014. Ad oggi, la normativa regionale di riferimento in materia di apprendistato professionalizzante continua ad essere rappresentata dalla deliberazione n. 190 del 26.04.2012 con la quale la Regione ha recepito le novità contenute nel Testo Unico del 2011 e, in particolare, ha disciplinato, tramite l'Allegato n. 2, l'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali.

Alla luce di quanto indicato nella deliberazione n. 190/2012, la formazione di base e trasversale può essere svolta all'interno o all'esterno dell'azienda. Nel primo caso essa viene erogata sotto la responsabilità dell'azienda (con la possibilità di erogazione "integrata" tra più imprese e l'eventuale supporto di soggetti terzi competenti in ambito di formazione), sulla base dei principi organizzativi forniti dalla Regione. Nel secondo caso, la formazione è definita e finanziata a livello regionale ed è erogata da soggetti accreditati, selezionati a mezzo di procedura ad evidenza pubblica.

In particolare, con DGR n. 190/2012 la Regione Calabria ha stanziato complessivi € 20.000.000 per il finanziamento delle spese connesse alla formazione di base nei percorsi di apprendistato professionalizzante. Con il decreto n. 17202 del 4 dicembre 2012 sono state puntualmente disciplinate le misure economiche stanziate a favore di imprese ed enti di formazione per l'implementazione dell'offerta formativa destinata ai tutor aziendali ed agli apprendisti. Successivamente, in data 13 novembre 2013 con decreto n. 15410 la Regione ha specificamente individuato i destinatari degli incentivi di cui al decreto n. 17202. In considerazione della data di pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, ma in assenza di conferme ufficiali da parte degli attori istituzionali, sembrerebbe che tali incentivi siano applicabili anche in relazione alle attività formative effettuate nel corso del 2014.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - DGR n. 190 del 26 aprile 2012.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	I percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante sono attivi. Tuttavia si segnala che sono le imprese a dover scegliere l'ente cui affidare l'erogazione della formazione di base, comunicando poi la scelta alla Regione.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	20.000.000 di euro	La Regione Calabria mette a disposizione un voucher formativo pari a 8 euro l'ora per ogni apprendista.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	Rimborso forfettario per l'attività di affiancamento del tutor o referente	Decreto n. 17202/2012, probabilmente applicabile anche per sostegno ad attività formative svolte nel corso del 2014.

aziendale pari a complessivi € 3.000,00 erogati in 3 anni per ciascun apprendista (1.000,00 per ciascun anno).
--

Regione Campania

Regione Campania non ha, al momento, recepito le Linee guida in materia di apprendistato professionalizzante sottoscritte in Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014.

Un simile ritardo si inserisce in una situazione normativa regionale assai incerta e poco chiara. A seguito, infatti, dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 167/2011 è stata approvata la Legge regionale n. 20/2012 recante il Testo unico dell'apprendistato della Regione Campania. Al di là del nome, però, ben poco è contenuto nel provvedimento. Il risultato finale risulta essere una normativa parziale e sostanzialmente incompleta.

L'incertezza normativa determina una difficoltà nel ricostruire il reale stato dell'arte sul territorio. Il sito dedicato www.apprendistatoregionecampania.it risulta aggiornato in modo saltuario e non aiuta nel fare chiarezza.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - DGR n. 158/2012; - Legge regionale n. 20/2012.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	Alcuni contatti con la struttura regionale indicano un recepimento dopo le prossime elezioni amministrative.
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	Il catalogo dell'offerta formativa per gli apprendistati professionalizzanti in Regione è attualmente in fase di studio, in attesa del recepimento delle Linee guida. Non ci sono comunicazioni indirizzate alle imprese.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	N.P.	Non sembrano sussistere risorse dedicate appositamente ai percorsi di formazione.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	N.P.	Gli aiuti alle imprese messi in campo dalla Regione Campania riguardano le assunzioni (dai 5.000 ai 7.5000 euro) non le attività di formazione.

Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna non ha ancora recepito le Linee guida relative all'apprendistato professionalizzante sottoscritte in Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014. Tuttavia, interventi normativi in materia sono stati effettuati anche nel 2014 con la delibera di giunta regionale n. 822 del 9 giugno 2014 che recepisce l' art. 4, comma 3 del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 come modificato dal dl 20 marzo 2014, n. 34 convertito con Legge 16 maggio 2014, n. 78, e la Determinazione n. 13438 del 26 settembre 2014 che apporta modifiche/integrazioni alle procedure e alle modalità di controllo della frequenza degli apprendisti di cui alla determinazione n. 1087/2013. Inoltre, con la determinazione n. 6753 del 20 maggio 2014 è stato anche aggiornato il Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante. Il modello "apprendistato professionalizzante" emiliano-romagnolo è fortemente regolamentato. A tale attività normativa corrisponde anche un sostegno economico robusto ai percorsi di formazione dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - DGR n.775/2012; - DGR n. 1150/2012; - Determinazione n. 1087/2013; - DGR n.702/2013; - Determinazione n. 6753/2014; - DGR n. 822/2014; - Determinazione n. 13438/2014.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	Attualmente la Regione Emilia Romagna non ha recepito le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	SI	Il Catalogo regionale delle offerte formative per apprendistato professionalizzante è stato aggiornato con la determinazione n. 6753 del 20/05/2014. Per quanto concerne la comunicazione da parte della Regione al datore di lavoro dell'offerta formativa pubblica disponibile, la delibera di GR n. 822 del 09/06/2014 stabilisce che, in seguito all'avvenuta comunicazione dell'instaurazione del rapporto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, verrà data informazione al datore di lavoro, tramite il sistema regionale SARE, delle modalità di svolgimento dell'offerta formativa pubblica.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	N.D.	I percorsi formativi sono interamente finanziati dalla Regione, attraverso l'erogazione di assegni formativi (voucher) del valore di 500 euro per ciascun apprendista. Nel caso in cui l'apprendista abbia già realizzato, interamente o in parte, la formazione

		sulla sicurezza sul lavoro, il percorso formativo del primo anno sarà ridotto e il voucher così riproporzionato: 450 euro per 36 ore di formazione, 400 euro per 32 ore, 350 euro per 28 ore, 300 euro per 24 ore.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	In Regione Emilia-Romagna non è possibile svolgere la formazione di base e trasversale internamente alle imprese, ma solo presso enti accreditati. Sul punto la delibera di GR n. 702 del 3/06/2013, precisa che l'ente potrà realizzare in azienda solo le ore di formazione sulla sicurezza relative al rischio specifico, qualora l'efficacia della formazione stessa sia meglio garantita presso l'azienda.

Regione Friuli Venezia Giulia

Fonti della Regione Friuli Venezia riferiscono che il recepimento delle Linee guida per l'apprendistato professionalizzante siano stato compiuto. Tuttavia, non è possibile rinvenire la documentazione ufficiale che verrà portata al tavolo di concertazione presumibilmente entro fine ottobre 2014.

Allo stato attuale, l'apprendistato professionalizzante risulta essere disciplinato dal decreto del Presidente della Regione n. 0101/2012 il quale dispone percorsi formativi per la maturazione delle competenze di base e trasversali esterni all'azienda. All'impresa è comunque garantito un supporto per l'organizzazione della formazione tecnico professionale e specialistica.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - Decreto del Presidente della Regione n. 0101/2012.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	SI	Le Linee guida sono state recepite, ma non vi è ancora il documento ufficiale che verrà portato in tavolo di concertazione alla fine di ottobre 2014
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	Sono attivi i percorsi di formazione regionale. Il sito regionale informa che le aziende che hanno assunto apprendisti devono comunicarne i nominativi agli enti accreditati per la formazione entro 30 giorni dalla stipula del contratto.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	N.D.	Per il 2014 sono in via di definizione.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	Secondo il regolamento regionale la formazione di base e trasversale può essere erogata solo all'esterno dell'azienda. La Regione, tuttavia, offre un servizio apposito per la programmazione della formazione tecnico-specialistica con un budget forfettario di quasi 200 euro.

Regione Lazio

La Regione Lazio al momento non ha ancora recepito le Linee guida per l'apprendistato professionalizzante sottoscritte in Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014. La disciplina regionale in materia risale al 2012 ed è contenuta nella DGR n. 41/2012 e nella successiva determinazione n. B05631/2012, la quale ha permesso l'avvio del catalogo formativo regionale.

Il mancato recepimento delle Linee guida è legato a due fattori: il gruppo tecnico non si è ancora sciolto e dunque c'è attesa riguardo agli esiti e alle direttive di contenuto riguardanti le attività che fornirà; la Regione aveva in parte già dato attuazione alle indicazioni fornite dalle Linee guida su alcuni versanti.

Da un punto di vista delle risorse messe in campo, si segnala una dote finanziaria, ad oggi ancora attiva, pari a 10.000.000 di euro e il sostegno alla formazione tramite il sistema dei voucher formativi.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - DGR n. 41/2012.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	Le Linee guida non sono state formalmente recepite. Tutto è fermo, a livello normativo, alle indicazioni fornite dalla DGR n. 41/2012.
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	I percorsi formativi sono attivi. La Regione si è dotata della piattaforma S. APP Nuovo Apprendistato (http://sapp2.formalazio.it/sapp/login) che recepisce i dati dell'impresa che si registra, salvandoli sul proprio sistema informativo: da qui parte automaticamente una email che avvisa l'impresa dell'esistenza e funzionamento del portale attraverso cui prenotare la formazione. Tuttavia, fonti istituzionali confermano che si sta procedendo ad adeguare il rispetto della comunicazione ai sensi della Legge n. 78/2014 per cui ad oggi non può dirsi completa l'attivazione del percorso formativo.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	10.000.000 di euro	La Regione eroga i finanziamenti attraverso una articolazione regionale. Da quanto si apprende dalla Determinazione n. B05361/2012 la dote finanziaria è pari a 10 milioni di euro. L'ammontare risulta ad oggi ancora attivo. Il sistema utilizzato è quello dei voucher del valore di 13 euro l'ora per un massimo di 520 euro a corso.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	È prevista la formazione anche all'interno stesso dell'impresa, in questo caso è totalmente a carico della stessa e di sua responsabilità.

Regione Liguria

Regione Liguria non ha, al momento, recepito le Linee guida sull'apprendistato professionalizzante siglate in Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014.

La disciplina regionale in materia appare comunque completa e definita. Un apposito catalogo per la formazione di base e trasversale è attualmente attivo e prevede un sostegno a tali percorsi mediante appositi voucher.

Un apposito report sull'andamento dell'apprendistato in Liguria aggiornato al 31 gennaio 2014 informa che «per consentire alle imprese (o loro delegati) l'adesione all'offerta formativa pubblica gratuita per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali, è attivo un sistema informativo ad hoc denominato "TUApprovi".

Tale sistema informativo è integrato sia con il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie on line (ciò significa che contestualmente alla presentazione della CO l'impresa può accedere all'offerta formativa pubblica), sia con il sistema informativo della formazione condiviso con le Province Liguri".

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - Legge regionale n. 13/2012; - DGR n. 554/2012; - Decreto n. dirigente n. 2148 del 2012; - DGR n. 488/2013.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	È al momento attivo il catalogo della formazione di base e trasversale. La Regione prevede comunque un sistema di adesione all'offerta formativa di base e trasversale collegato con il sistema delle comunicazioni obbligatorie.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	3.833.564,61 di euro	Risorse stanziare con DGR 488/2013, ammontano.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	Secondo le Linee guida recanti le modalità operative di attuazione delle norme sull'apprendistato professionalizzante, sono soggetti attuatori unicamente: organismi formativi accreditati, A.T.I. o A.T.S. con specifici requisiti.

Regione Lombardia

Con la deliberazione n. X/2258 del 1° agosto 2014, **Regione Lombardia ha formalmente recepito le Linee guida** per l'apprendistato professionalizzante sottoscritte in Conferenza Stato-Regioni lo scorso 20 febbraio 2014.

Le nuove indicazioni hanno efficacia per i contratti stipulati a partire dal 1 ottobre 2014 e vengono a sostituire quanto contenuto in precedenza nell'allegato A della deliberazione n. IX/2933 del 25 febbraio 2012.

Per quanto riguarda l'avviso ai datori di lavoro, entro 45 giorni dalla stipulazione del contratto di apprendistato, circa l'offerta formativa pubblica disponibile, la nuova disciplina lombarda, al momento, prevede genericamente il rimando a modalità da definirsi con un successivo provvedimento dirigenziale. La comunicazione avverrà in intesa con le Province e mediante l'aggiornamento del sistema informativo denominato SINTESI.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - Deliberazione n. IX/2933 del 25 febbraio 2012; - Deliberazione n. X/2258 del 1° agosto 2014.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	SI	Le nuove disposizioni sono operative per i contratti stipulati a partire dal 1° ottobre 2014.
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	In via di definizione	I cataloghi per la formazione di base e trasversale sono rimasti inalterati. La deliberazione prevede che la comunicazione alle imprese avverrà mediante l'aggiornamento del sistema informativo SINTESI. Un prossimo provvedimento dirigenziale disciplinerà la materia.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	N.D.	L'adozione delle Linee di indirizzo regionale per la programmazione provinciale delle attività di formazione è prevista entro il 31 dicembre 2014. Il sito regionale segnala, comunque, la possibilità di ottenere fino a fine ottobre 2014 una apposita dote del valore di 1.000 per le pratiche connesse all'assunzione di un giovane in apprendistato professionalizzante. La dote è riconosciuta solo per le imprese aventi massimo 250 dipendenti.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	Le imprese possono erogare la formazione di base e trasversale autonomamente, nel rispetto dei requisiti della presenza di luoghi idonei e di personale adeguato. La delibera regionale non specifica eventuali agevolazioni per le aziende che optano per tale scelta.

Regione Marche

Con la deliberazione di giunta regionale n. 1000 dell'otto settembre 2014, **la Regione Marche ha recepito le Linee guida** sull'apprendistato professionalizzante sottoscritte il 20 febbraio 2014 in Conferenza Stato-Regioni.

Il provvedimento è venuto ad abrogare le disposizioni contenute nella precedente disciplina regionale – DGR n. 1365/2012 – concernenti la durata della formazione di base e trasversale. A seguito di questo intervento il percorso formativo pubblico è così articolato:

- **120 ore per gli apprendisti privi di titolo**, in possesso di licenza elementare o della sola licenza di scuola secondaria di I grado (prima, egualmente, 120 ore);
- **80 ore per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria** di II grado o di qualifica o di diploma di istruzione e formazione professionale (prima 100 ore);
- **40 ore per gli apprendisti in possesso di laurea** o titolo almeno equivalente (prima 80 ore).

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - Legge regionale 14/2012 di modifica alla Legge regionale n. 2 del 2005; - Accordo tra Regione Marche e parti sociali per la formazione degli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante (settembre 2012); - DGR n. 1365 ottobre 2012 in approvazione della disciplina regionale per l'applicazione dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere; - DGR n. 1000 settembre 2014 in recepimento della delibera della Conferenza Stato Regioni 20 febbraio 2014.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	SI	Nello specifico, si abroga la disposizione sulla durata della formazione di base di cui al punto 6.5 della DGR n. 1365 del 2012, in quanto incompatibile con le Linee guida.
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	Il catalogo dei percorsi formativi è attivo. Non si prevedono sistemi di comunicazione alle imprese.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	N.D.	Non specificato puntualmente dalla DGR n. 1000 di settembre. Recependo la Linee guida della Conferenza Stato Regioni si è confermato che il limite minimo di risorse da utilizzare nella formazione di base «è pari al 50% del totale delle risorse della quota parte, che ogni anno il Ministero del lavoro ripartisce».
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	La DGR n. 1365 del 2012 dispone che la formazione di base e trasversale può essere erogata anche all'interno dell'azienda, purché l'ente sia accreditato dalla Regione per la macrotipologia della formazione continua. Nella DGR n. 1000 non sono previsti aiuti particolari alle imprese.

Regione Molise

Dalla ricerca effettuata sui siti afferenti la Regione Molise, **non risulta siano state recepite le Linee guida** in materia di apprendistato professionalizzante messe a punto ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014.

La Regione Molise ha peraltro da poco perfezionato il suo sistema di formazione di base e trasversale sia per gli apprendisti assunti con la normativa antecedente il TU – DG n. 291/2014 – sia per i giovani assunti in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 167/2011 – DDG n. 674/2013.

Il monte ore totale di formazione di base e trasversale rivolto agli apprendisti assunti con contratto di mestiere ammonta a 120 ore nel corso del triennio, diviso in 40 ore/annue a loro volta variabili a seconda del titolo di studio in possesso del lavoratore e/o rilasciato dal corso di formazione. Le competenze acquisite dall'apprendista e la frequenza dei corsi sono registrate sul libretto formativo del cittadino e la loro attestazione è condizione necessaria per la corresponsione delle somme di danaro corrispondenti ai voucher formativi.

La Regione ha già da due anni attivato con successo il portale www.apprendistato.molise.it presso il quale è attiva una piattaforma interattiva tra imprese e amministrazione che consente sia di colloquiare con i responsabili dell'Assessorato, sia di accedere facilmente ai piani dei corsi e al loro programma.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - DGR n. 537/2012; - DGR n. 539/2012; - DDG n. 674/2013.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	Non risulta traccia dai siti regionali dell'approvazione di atti recettivi delle Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	I percorsi formativi individuali sono attivi. All'interno di un apposito portale le imprese e i tutor possono registrarsi per comunicare con la Regione ed ottenere informazioni sui corsi. Allo stato attuale non si registrano, però, iniziative specifiche per la comunicazione entro 45 giorni dall'instaurazione del rapporto di lavoro.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	1.548.000 di euro	La regione Molise ha stanziato in totale 1.548.000 € per la formazione di apprendisti assunti prima e dopo il 26 aprile 2012. In particolare la Regione ha stanziato 464.000 € per la formazione di apprendisti assunti con regime precedente al T.U. Apprendistato e 452.520 € di fondi regionali (ai quali si sono aggiunti 516.000 € di trasferimenti dallo Stato) per la formazione di apprendisti assunti ex d.lgs. 167/2011.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali,	SI	Anche la formazione di base e trasversale

ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?

erogata internamente all'azienda, nel rispetto della normativa regionale, può essere finanziata con un voucher ammontante a 10,40 € l'ora (contro i 13,00 €/ora per le ore di formazione svolte in enti accreditati).

Regione Piemonte

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 33-188/2014 **il Piemonte ha recepito in modo compiuto le Linee guida** per l'apprendistato professionalizzante sottoscritte il 20 febbraio 2014 in sede Conferenza Stato-Regioni.

Grazie al proprio atto, sul territorio piemontese è disponibile una disciplina organica e chiara in materia. La deliberazione, infatti, prevede un periodo transitorio fino a fine 2014 durante il quale rimangono in vigore le disposizioni antecedenti emanate dopo l'entrata in vigore del Testo Unico del 2011. Per gli apprendisti assunti dal 1° gennaio 2015, invece, varranno le nuove regole.

A sostegno della formazione di base e trasversale Regione Piemonte ha previsto un contributo poco superiore ai 13 milioni di euro. Altro elemento da sottolineare è come la nuova disciplina tenga conto delle novità introdotte con il dl n. 34/2014 ovvero l'obbligo di comunicare all'azienda, da parte dell'istituzione regionale, la disponibilità dell'offerta formativa di base e trasversale. Secondo quanto contenuto nella deliberazione approvata nel mese di luglio scorso, sul territorio piemontese tale obbligo sarà adempiuto in modo automatico e in via telematica al momento della comunicazione dell'assunzione dell'apprendista.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - DGR n. 64-427 del 30 luglio 2012; - DGR n. 33-188 del 28 luglio 2014.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	SI	Recepite con delibera a fine Luglio. La nuova regolamentazione varrà per le assunzioni che avverranno dal primo gennaio 2015.
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	SI	La deliberazione regionale prevede che la comunicazione circa l'offerta formativa pubblica sia contestuale all'invio della comunicazione telematica di assunzione.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	2014: 8.003.451 euro 2015: 5.000.000 euro	Fondi messi a disposizione per far fronte alla spesa per l'attivazione della formazione degli apprendisti assunti fino al 31 dicembre 2014 e dal 1° gennaio 2015
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	È possibile svolgere la formazione di base e trasversale internamente all'azienda. In tal caso non sono previsti finanziamenti regionali.

Regione Puglia

La Regione Puglia non ha ancora recepito le Linee guida della Conferenza Stato-Regioni sull'apprendistato professionalizzante sottoscritte il 20 febbraio 2014. Sul punto, occorre evidenziare due criticità. La prima è che la Puglia è stata l'unica Regione a dare parere contrario all'adozione della prima proposta di Linee guida da parte della Conferenza Stato-Regioni recapitata al Ministero del lavoro e dell'economia il 29 ottobre scorso. La seconda, è il ritardo nell'implementazione regionale della normativa sull'apprendistato. Con la legge regionale n. 31 del 22 ottobre 2012, infatti, la Puglia ha regolamentato le novità del Testo Unico 167/2011. Tuttavia, a distanza di due anni, non sono ancora stati emanati i provvedimenti attuativi. Il risultato finale di una simile *impasse* è stato che i corsi di formazione messi a catalogo dalla Regione per l'apprendistato professionalizzante dal 2012 in poi hanno seguito la normativa precedente.

Il sito internet in cui è pubblicato l'ultimo bando regionale dei programmi formativi approvati dalla Regione (www.apprendistatopuglia.it) riporta un totale di 1735 corsi trovati. La data di approvazione del programma più recente risale all'aprile del 2012. I corsi sono stati attivi fino al 30 giugno 2014, grazie ad una serie di proroghe determinate dalla Direzione Formazione Professionale della Regione.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - Legge regionale n. 31/2012.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	Fonti della Regione dichiarano che le Linee guida saranno recepite una volta che saranno approvati i regolamenti applicativi dell'apprendistato professionalizzante.
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	Il catalogo dell'offerta formativa per gli apprendistati professionalizzanti in Regione è attualmente in stand-by, in attesa dell'approvazione dei regolamenti. Non c'è una specifica comunicazione alle imprese dopo l'assunzione dell'apprendista.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	16,7 milioni di euro	I corsi di apprendistato sono stati finanziati con 16,7 milioni di euro nel piano straordinario per il lavoro 2011. La fonte finanziaria è stata il PO FSE 2007- 2013 Asse I - Adattabilità. "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" I fondi non so più disponibili
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	

Regione Sardegna

La Regione Sardegna non ha, al momento, ancora recepito le Linee guida in materia di apprendistato professionalizzante sottoscritte il 20 febbraio 2014 in Conferenza Stato-Regioni.

A seguito del processo di riforma dell'apprendistato del 2011 la Regione è stata piuttosto attiva nel promulgare una disciplina completa in materia. Per quanto concerne la seconda tipologia contrattuale prevista del d.lgs. n. 167/2011 la Sardegna ha emanato progressivamente una serie di provvedimenti recepenti le diverse novità. Dal sito regionale è possibile apprendere che il finanziamento predisposto per la formazione degli apprendisti di secondo livello sfiora la cifra 1,5 milioni di euro.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - Protocollo d'intesa tra la Regione Sardegna e le parti sociali, 3 maggio 2012; - Deliberazione n. 19/7, 8 maggio 2012; - Allegato alla determina dirigenziale n. 30382/3335 F.P., 7 giugno 2012.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	I percorsi di formazione per gli apprendisti avvengono grazie ad un apposito catalogo regionale. Al momento non pare attivo alcun servizio di comunicazione alle imprese entro i 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	1.453.770 di euro	
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	La formazione di base e trasversale può essere erogata internamente dall'azienda. Non sono previsti però appositi incentivi.

Regione Sicilia

Le Linee guida sull'apprendistato professionalizzante siglate in Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014 **non sono state recepite dalla Regione Sicilia**. In materia, la regolamentazione post Testo Unico 2011 è contenuta nell'Accordo quadro tra la Regione e le parti sociali del 26 aprile 2012.

Con riferimento alla formazione di base e trasversale, la Regione definisce gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento cui il sistema deve orientarsi attraverso un'offerta pubblica di formazione formale in linea con le competenze corrispondenti agli standard professionali previsti dalle figure del Repertorio regionale dei Profili Professionali e Formativi. Ciascun percorso formativo dovrà avere una durata complessiva pari a 120 ore e dovrà essere articolato come segue: 40 ore dedicate allo sviluppo delle competenze di base (I annualità) e 80 ore allo sviluppo delle competenze trasversali (II e III annualità).

Con il DDG n. 46/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico n. 1 del 16 aprile 2012, per il finanziamento dei "Voucher formativi apprendistato professionalizzante". Il budget complessivo ammonta a € 5.365.148.81. Tuttavia, allo stato attuale, tali risorse sono esaurite.

Con il DDG n. 4460/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico n.1 del 04/09/2013 concernente la costituzione del "Catalogo dell'Offerta Formativa Apprendistato Professionalizzante" e le modalità per la presentazione delle richieste dei voucher per il finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - Accordo Quadro tra Regione Sicilia - Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e parti sociali in materia di apprendistato professionalizzante, 26 aprile 2012.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	La Sicilia è in ritardo nel recepimento delle Linee guida che si era impegnata a recepire entro il 20 agosto 2014.
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	I percorsi formativi si articolano secondo quanto previsto dal "Catalogo dell'Offerta Formativa - Apprendistato Professionalizzante". Allo stato attuale, la Regione non ha disciplinato un canale di comunicazione con le imprese che ottemperi al rispetto del limite dei 45 giorni.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	N.D.	Non ci sono al momento risorse disponibili in quanto risultano esaurite quelle messa a bando con l'Avviso del 2013 relativo ai voucher per l'apprendistato professionalizzante.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	È consentito svolgere la formazione di base in azienda, ma non sono previsti aiuti alle aziende.

Regione Toscana

La Regione Toscana non ha ancora recepito le Linee guida in materia di apprendistato professionalizzante sottoscritte in Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio scorso. Attualmente, quindi, la offerta formativa di base e trasversale e pubblica è disciplinata e organizzata all'interno dei seguenti atti regionali: l'allegato B della DGR. n. 609/2012, recante indirizzi per la regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; il DD n. 5841/2012, recante l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; il decreto n. 1470/2013 che contiene la graduatoria dei progetti vincitori.

Per quanto attiene alle comunicazioni tra i soggetti coinvolti nel contratto di apprendistato professionalizzante, si segnala che esse avvengono per via telematica. L'azienda che ha assunto l'apprendista con contratto di apprendistato professionalizzante, sulla base delle preferenze dell'apprendista e del Piano Formativo Individuale, entro 45 giorni dall'assunzione trasmette all'Amministrazione provinciale dove l'azienda ha sede operativa, l'apposito modulo nel quale è indicato se essa usufruisce della formazione del catalogo regionale oppure se si assume l'onere della formazione. Tali comunicazioni, come le successive effettuate dall'Amministrazione provinciale avvengono tramite il sistema informatico della Comunicazione online della provincia di riferimento. Il sistema di dialogo impresa-istituzioni attualmente in vigore in Toscana, quindi, si muove in direzione opposta a quello indicato dal dl n. 34/2013.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - L.R. n. 16/2012 di modifica della L.R. n. 32/2002; - Regolamento di esecuzione della legge n. 32/2002 come modificato dal DPGR n. 28/R del 2012; - D.G.R. n. 609/2012 allegato B; D.D. n. 3816/2013.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	Il sito ufficiale di Regione Toscana non riporta il recepimento delle Linee guida del 20 febbraio 2014.
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	Nonostante, esista un catalogo per l'offerta formativa di base, il sistema attuale di comunicazione tra azienda e istituzione regionale non ottempera all'obbligo inserito con il dl n. 34/2014.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	N.D.	La Regione finanzia i corsi di formazione per l'apprendistato professionalizzante attraverso il riconoscimento di voucher individuali all'apprendista del valore di 12,90 euro per ogni ora di formazione, (circa 1550,00 euro per 120 ore di formazione). Il buono individuale è calcolato in base al numero di moduli e alle ore di formazione frontale da svolgere. Il voucher è liquidato per l'intero importo se l'apprendista ha effettuato il 90% delle ore di formazione e la restante parte è coperta da assenze giustificate. Il voucher viene liquidato sulla base della

		presentazione del rendiconto e della documentazione richiesta da parte del soggetto attuatore della formazione.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	L'azienda può scegliere di realizzare la formazione di base senza usufruire del catalogo regionale, attraverso agenzie formative accreditate. In tal caso, si assume l'onere della formazione senza il supporto del finanziamento regionale.

Provincia Autonoma di Trento

Nella Provincia Autonoma di Trento non sono ancora state recepite le Linee guida per l'apprendistato professionalizzante sottoscritte in Conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014.

Attualmente i riferimenti normativi in materia sono molteplici, alcuni dei quali risalenti alla disciplina antecedente la riforma del 2011 e in attesa di essere aggiornati. A governare l'apprendistato professionalizzante a livello provinciale, infatti, è la Legge n. 6/2010 e il relativo regolamento di attuazione. A questo si aggiungono due protocolli sottoscritti con le parti sociali, il primo del 20 luglio 2005 e il secondo dell'8 febbraio 2013.

Da un punto di vista formativo gli obblighi per gli apprendisti assunti con apprendistato di tipo professionalizzante prevedono un monte ore di formazione di base e trasversale pari a 40 ore il primo anno e 20 il secondo e terzo anno.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - Protocollo di intesa per gli apprendisti in Provincia di Trento, 20 luglio 2005; - Legge provinciale n. 6/2006; - Regolamento di attuazione della Legge provinciale n. 6/2006; - Protocollo di intesa in materia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere di cui all'art. 4 del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 (8 febbraio 2013).		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	La Provincia non ha ancora recepito formalmente le Linee guida. È in corso un'opera complessiva di rivisitazione della materia.
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	Per quanto riguarda i percorsi formativi rimangono attivi quelli già regolamentati. Al momento la Provincia autonoma non ha ancora disciplinato una modalità propria di comunicazione alle aziende.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	N.D.	
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	N.D.	L'accordo provinciale non dice nulla in materia e non risultano attivi appositi incentivi.

Regione Umbria

La Regione Umbria con la deliberazione di Giunta regionale n. 294 del 17 marzo 2014 **ha recepito le Linee guida** in materia di apprendistato professionalizzante sottoscritte in conferenza Stato-Regioni il 20 febbraio 2014.

Il provvedimento, contemporaneamente, recepisce l'accordo sulla formazione degli apprendisti siglato dalla Regione e le Parti sociali il 12 aprile 2013. Il punto 6 della deliberazione chiarisce che “quanto già previsto nell’“Accordo fra Regione Umbria e Parti sociali relativamente alla formazione degli apprendisti” [...] opera in via sussidiaria e con carattere di cedevolezza rispetto alle “Linee guida” [...] ed è da intendere modificato e/o integrato nelle parti con esse discordanti”. Per comprendere la disciplina applicabile quindi occorre leggere in maniera combinata i due testi allegati alla medesima delibera.

Con la DGR n. 294/2914 Regione Umbria porta a compimento il processo di armonizzazione con le nuove disposizioni in materia di apprendistato iniziato nel 2011.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - DGR n. 441/2012; - DGR n. 294/2014.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	SI	
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	I percorsi non sono attivi. La disposizione regionale, poi, non prevede specifiche misure in ordine alla comunicazione da effettuare entro 45 giorni ai datori di lavoro.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	1.833.375 di euro	La deliberazione indica un simile importo.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	No	La formazione di base e trasversale, visto il recepimento delle Linee guida, può avvenire anche in azienda. Tuttavia non sono previste specifiche misure di finanziamento.

Regione Valle d'Aosta

La Regione Valle d'Aosta non ha ancora recepito le Linee guida relative all'apprendistato professionalizzante, in attesa di definizioni nell'ambito del gruppo tecnico tra Regioni e Ministero del lavoro. Pertanto non sono ancora definiti il budget finanziario e le procedure amministrative per l'attivazione dell'offerta formativa pubblica in conformità a quanto stabilito dalle recenti revisioni normative.

Se si esclude la normativa approvata nel 2012, il più recente intervento in materia di apprendistato è avvenuto con il Provvedimento dirigenziale del 28 gennaio del 2014, il quale assegna un «importo di euro 516.000,00 proveniente dalla Banca d'Italia – tesoreria provinciale dello Stato [...] sul capitolo “Fondi per lo svolgimento di attività formative nell'ambito dei contratti di apprendistato”» nell'ambito dei «“Fondi per attività formative e contratti di apprendistato” del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2014/2016». Viene rinviato «a successivi atti l'impegno delle risorse accertate ed introitate con il presente provvedimento dirigenziale».

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - Delibera n. 85/2012; - Delibera n. 86/2012; - Delibera n. 1324/2012; - Provvedimento dirigenziale n. 213/2014.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	N.P.	
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali, ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	La formazione di base e trasversale può essere erogata internamente dall'azienda. Non sono previsti però appositi incentivi.

Regione Veneto

Allo stato attuale, **non risulta alcun atto formale di recepimento, da parte della Regione Veneto, delle Linee guida** sottoscritte il 20 febbraio 2014 in sede di Conferenza Stato-Regioni.

La disciplina della materia è stata regolamentata, in prima battuta con un accordo con le Parti Sociali firmato il 23 aprile 2013 e recepito con la deliberazione di giunta regionale n. 736/2012. L'accordo prevede un articolazione del monte ore per la formazione diversificato secondo il livello di istruzione dell'apprendista. In particolare esso stabilisce:

- 120 ore per gli apprendisti in possesso di licenza elementare o media;
- 80 ore per gli apprendisti in possesso di una qualifica professionale o di un diploma;
- 40 ore per gli apprendisti in possesso di una laurea o laurea magistrale.

La formazione di base e trasversale è esterna all'impresa ed organizzata da appositi enti accreditati a livello regionale. La possibilità di erogare tale tipologia di formazione internamente all'azienda è concessa solo alle realtà multilocalizzate.

La Regione Veneto eroga appositi voucher per la partecipazione ai percorsi formativi finalizzati alla maturazione delle competenze di base e trasversali. Con la deliberazione n. 1284/2012 la Regione ha fissato uno stanziamento annuo massimo pari a 15.000.000 di euro.

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		
Normativa regionale di riferimento: - Accordo tra Regione Veneto e parti sociali, 23 aprile 2012, recepito dalla DGR n. 736/2012; - Legge regionale 8 giugno 2012, n. 21; - DGR n. 1284 del 3 luglio 2012.		
Quesiti	Si/No	Note
Sono state recepite con normativa regionale le Linee guida sottoscritte in Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014?	NO	Non risulta un atto formale di recepimento da parte della Regione Veneto nel sito regionale dedicato all'apprendistato.
Sono attivi/stati attivati i percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, a 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista i datori sono veramente contattati dalla regione per la formazione di base?	NO	I percorsi formativi per l'apprendistato professionalizzanti sono stati attivati. Non risulta, però, il rispetto dell'adempimento di comunicazione entro 45 giorni dall'avvio del contratto di apprendistato. Il tempo è di almeno due mesi e mezzo.
A quanto ammontano le risorse disponibili per i corsi di formazione di base per l'apprendistato professionalizzante?	15.000.000 di euro	La Regione finanzia la formazione di base e trasversale con 15.000.000 di euro all'anno. Il parametro per apprendista è di 320.00 euro a modulo di 40 ore, riconosciuto qualora frequenti l'80% del monte ore previsto.
Se i percorsi non sono attivati in sedi regionali ed è consentito svolgere la formazione di base in azienda, sono previsti aiuti alle imprese? In che cosa consistono?	NO	Si segnala che la Regione Veneto concede l'erogazione della formazione di base in azienda solo per le imprese multilocalizzate.